Ciao Alberto, ho letto il tuo bellissimo METEO TEMPI in vaporetto, sotto un cielo a dir poco perturbato che rispecchiava appieno il tuo viaggio poetico nell'impermanenza meteorologica ed umana.Poesie brevi, nitide, essenziali come quadretti o lampi di vite -vissute-e -non che rivelano una grande capacità di sguardo e di cogliere gli eventi nel momento...un investigare rapido e furtivo come l'occhiata di un passante consapevole che coglie la precarietà e l'instabilità dell'essere e del divenire...come in alto così in basso. E se il tempo assume valenze sempre diverse noi ci trasformiamo con lui mutando forma e sostanza...quasi haiku sintagmatici in cui ho ritrovato Eliot, Benn e Pound alchemizzati nel XXI secolo. Ti ho letto con passione ed entusiasmo, mi piace moltissimo la tua ricerca poetica.
Grazie e buon viaggio!!!

Lucia Guidorizzi